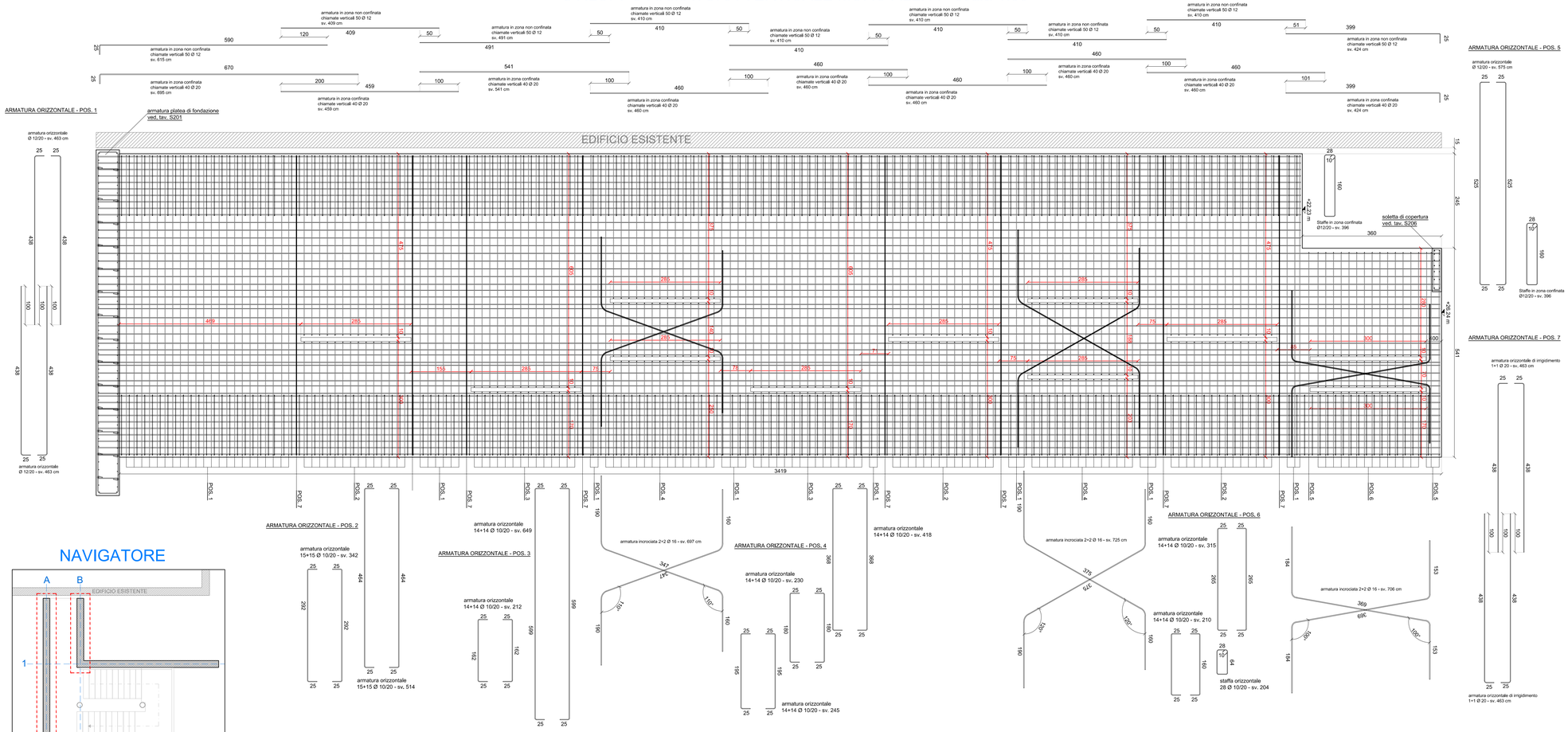
SVILUPPO ARMATURA VERTICALE MURO ALL. A - scala 1:50



NAVIGATORE

ARMATURA ORIZZONTALE - POS. 2

armatura orizzontale 15+15 Ø 10/20 - sv. 342

armatura orizzontale 15+15 Ø 10/20 - sv. 514

ARMATURA ORIZZONTALE - POS. 3

armatura orizzontale 14+14 Ø 10/20 - sv. 649

armatura orizzontale 14+14 Ø 10/20 - sv. 212

ARMATURA ORIZZONTALE - POS. 4

armatura orizzontale 14+14 Ø 10/20 - sv. 230

armatura orizzontale 14+14 Ø 10/20 - sv. 245

armatura orizzontale 14+14 Ø 10/20 - sv. 418

ARMATURA ORIZZONTALE - POS. 6

armatura orizzontale 14+14 Ø 10/20 - sv. 315

armatura orizzontale 14+14 Ø 10/20 - sv. 210

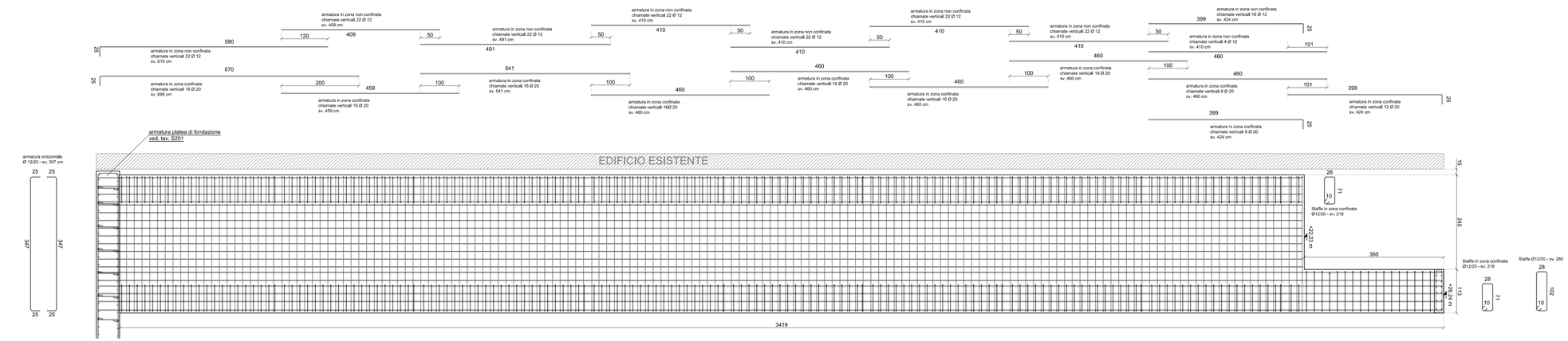
staffa orizzontale 28 Ø 10/20 - sv. 204

armatura incrociata 2+2 Ø 16 - sv. 697 cm

armatura incrociata 2+2 Ø 16 - sv. 725 cm

armatura incrociata 2+2 Ø 16 - sv. 706 cm

SVILUPPO ARMATURA VERTICALE MURO ALL. B - scala 1:50



PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE - MATERIALI

CALCESTRUZZO	CLASSE di RESISTENZA (rif. Uni EN 206-1:2006 e Uni 11104:2004)	CLASSE di CONSISTENZA (rif. Uni EN 206:2016)	CLASSE di ESPOSIZIONE AMBIENTALE (rif. Uni EN 206:2016 e D.M. 17-01-2018) (2)	RAPPORTO MASSIMO ACQUA CEMENTO (rif. Uni EN 206:2016) (3)	DIAMETRO MASSIMO AGGREGATI [mm] (4) (rif. UNI EN 206:2016 e Uni EN 12620:2008)	COPRIFERRO MINIMO [mm] (tab.4.1.NTC2018) (5)
STRUTTURE di FONDAZIONE e ELEVAZIONE (1)	C 25/30 RcK 300 [kg/cmq]	S3 - S4	XC2	0,60	25	50
STRUTTURE di ELEVAZIONE (1)	C 28/35 RcK 350 [kg/cmq]	S3 - S4	XC2	0,55	25	50

NOTE :
1) Tutti i conglomerati cementizi devono essere prodotti e posti in opera secondo le prescrizioni di capitolato, delle NTC2018 e delle norme UNI vigenti in materia (in particolare la UNI EN 206 del 2016) e le linee guida per la messa in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle carratteristiche meccaniche del calcestruzzo pubblicate dal servizio tecnico centrale del consiglio superiore dei lavori pubblici.
2) La classe di esposizione resta valida se, durante la costruzione, la struttura o i componenti non si trovino esposti a più severe condizioni per un prolungato periodo di tempo.
3) La riduzione del rapporto acqua / cemento può essere ottenuta ricorrendo ad additivi riduttori d'acqua e fluidificanti, al fine di raggiungere la consistenza prescritta. Sono considerati idonei gli additivi conformi alla EN 934-2. L'acqua di impasto, compresa l'acqua di riciclo, dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1008:2003. In ogni caso il dosaggio di cemento non potrà mai scendere al di sotto dei 280 kg/mc. La temperatura del calcestruzzo fresco al momento della consegna non deve essere minore di 5 °C. Qualora sia necessario applicare un requisito per una temperatura minima differente, oppure per una temperatura massima del calcestruzzo fresco, detto requisito deve essere specificato con la relativa tolleranza. Qualunque requisito di raffreddamento o di riscaldamento artificiale del calcestruzzo, prima della consegna, deve essere concordato fra il produttore e l'utilizzatore.
4) La granulometria e i requisiti di conformità degli inerti devono rispettare la norma UNI 8520-1:2005 e UNI 8520-2:2005 secondo le prescrizioni della UNI EN 12620:2008 e UNI EN 13055-1:2003 (aggregati leggeri).
5) Il copriferro minimo deve essere garantito mediante distanziatori di cemento, e comunque non inferiore a 3 cm.
6) Stagionatura da eseguirsi a mezzo di film protettivi conformi alle norme la UNI ENV 13670-1:2001 (metodologie di maturazione e tempi della stessa); in alternativa è consentita la stagionatura per via umida avendo cura di proteggere il manufatto con teli non evaporanti per un tempo non inferiore ad una settimana.

ACCIAIO per c.c.a. B450C

rif. UNI EN 10080:2005 - UNI EN 10210:2006 - UNI EN ISO 15630-1:2004 - UNI EN 10025:2005 - UNI EN 10219:2006

1) B 450 C controllato in stabilimento (saldabile ove necessario) con f_t nominale di snervamento = 450 N/mmq; f_t nominale a rottura= 540 N/mmq e $f_{tk} \geq f_t$ nominale
2) La rete elettrosaldata presente nelle soolette in c.c.a. dei solai e nelle platee di fondazione, deve essere estesa anche all'esterno dei cordoli e delle travi, con sovrapposizione minima, nelle riprese, di almeno 3 maglie.
3) La sovrapposizione delle barre nelle riprese deve seguire quanto indicato nel progetto esecutivo delle strutture, Tali sovrapposizioni devono risultare sfalsate, per una lunghezza maggiore di 80 volte il diametro delle barre (80 Ø) e risvolti a 45 ° L>=15 cm alle estremità. Per le travate in fondazione e per la piastra le armature superiori vanno sovrapposte in corrispondenza degli assi dei pilastri, mentre quelle inferiori in corrispondenza della mezzeria delle campate. Per le travate in elevazione le armature superiori vanno sovrapposte nella mezzeria delle campate, mentre quelle inferiori in corrispondenza degli assi dei pilastri.
4) Le barre piegate devono presentare,nelle piegature,un raccordo circolare di raggio maggiore 6 volte il diametro delle barre(6Ø).
5) Le staffe di contenimento di travi e pilastri, il cui diametro è indicato nelle tavole (>= Ø 8),dovranno presentare piegature a 45° alle due estremità, prolungate ciascuna per lmeno dieci diametri (10 Ø).
6) Salvo diversa specifica indicazione sui disegni, nelle travate, nelle zone di attacco con i pilastri, per un tratto pari a due volte l'altezza utile della sezione trasversale, devono essere previste staffe di contenimento, di diametro minimo 8 mm con piegature a 45° alle due estremità, prolungate ciascuna per almeno dieci diametri (10 Ø).

CARICHI
- Peso proprio griglia pedonale: 0.35kN/mq
- Carico accidentale rampe: 4.00kN/mq

LE QUOTE DEI CEMENTI ARMATI SONO ESPRESSE IN cm.
LE QUOTE RELATIVE ALLE CARPENTERIE METALLICHE IN mm.
LE QUOTE ALTIMETRICHE SONO ESPRESSE IN m.

Ospedale di Desio

ASST MONZA
Via Mazzini, 1, 20832 Desio MB

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia
ASST Monza

OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI DESIO – LOTTO 2

COMMITTENTE

direttore generale:
Dott. Matteo Stocco

direttore sanitario:
Dott. Nicola Vincenzo Orfeo

responsabile S.C. Gestione tecnico patrimoniale:
Arch. Luigi G. Rossi

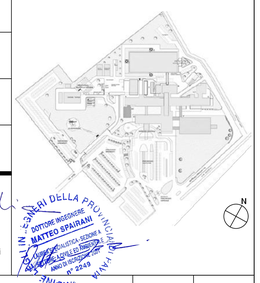
responsabile unico del procedimento:
Ing. Sabrina Piatti

PROGETTISTI:

progetto architettonico:
arch. Andrea Taddia

progetto strutturale:
ing. Matteo Spairani

progetto Prevenzione Incendi, impianti Meccanici ed Elettrici
ing. Roberto Taddia



Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato
3				
2				
1				
0	10/04/18	Emissione		

capogruppo mandataria:
Progettisti Associati Tecnarc s.r.l.
Milano - Via Lampedusa, 13 - Tel. 02/45490600 Fax 02/45490601

mandanti:
Ing. Matteo Spairani
Ecogis Studio Associato di Geologia

Disegno N.: S-205

Oggetto: PROGETTO PREVENZIONE INCENDI
DENUNCIA DELLE STRUTTURE

Scala: 1:50

Data: 15/03/2018

Descrizione: ARMATURE VERTICALE MURI ALL. A e ALL.B
SCALA B (8 piani oltreterra)

Commessa: 2016602

Nome file: E8602- S-205

A termini di legge il progettista si riserva la proprietà di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferilo a terzi senza autorizzazione.